ANNO IV. Udine 15 Aprile 1866 N.° 15

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l' Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l' Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 14 aprile

Gli esperimenti delle prove anticipate sono pressochè compiuti in tutti i paesi nei quali vennero condotti, e passando in rassegna i diversi bollettini che abbiamo pubblicati a suo tempo, e tutte le altre particolari informazioni che ci siamo procurate dai principali stabilimenti, si può concludere:

Che le sementi del Giappone d' importazione diretta, introdotte dalle case di conosciuta probità, ed arrivate in perfetto stato di conservazione, daranno come l' anno decorso un copioso raccolto; e se pur si avrà a lamentare qualche rara perdita, non la si potrà attribuire che alle averie che avessero sofferto nel viaggio. I campioni messi alla prova hanno tutti presentato dei magnifici risultati, e soltanto taluni lasciano un poco a desiderare sulla qualità dei bozzoli; ma ciò toglie nulla alla sicurezza di una piena raccolta:

Che le riproduzioni giapponesi non hanno dappertutto corrisposto alle belle speranze che si fondavano su queste provenienze. Molte perdite in Francia; non tante, ma pure alcune in Lombardia; pochissime nel Friuli. In Francia ed in alcuni paesi della Lombardia si ha potuto constatare, che i bachi delle riproduzioni sono meno vigorosi dell' anno decorso, e dimostrano una maggior tendenza all' atrofia. Qui da noi, all' incontro, meno pochissime eccezioni, progredirono molto bene; e quindi si ha un fondato motivo per attendersi un discreto raccolto, quando la stagione non ci fosse contraria:

Che le razze europee od asiatiche a bozzoli gialli, hanno ovunque presentato meschinissimi successi, fatta eccezione delle razze del Portogallo che, sebbene da noi si comportino piuttosto male, a Torino, a Cavaillon e a Valréas hanno fornito dei buoni risultati.

Appoggiati pertanto alla esperienza degli anni decorsi, ed alle risultanze delle prove precoci fatte in Francia ed in Italia, raccomandiamo di nuovo agli educatori di volersi attenere il più che sia possibile ai *cartoni originari* del Giappone, poichè sta provato che queste provenienze sono le sole sulle quali si possa contare per un pieno raccolto, e perchè poi quest' anno, mercè una importazione piuttosto considerevole, si ha la facilità di potersele procurare a patti discreti.

Non ci stancheremo quindi mai dal ripetere ai bachicultori, fin che saremo in tempo: date la preferenza alle sementi giapponesi d' origine, perchè per ragion d' uffizio siamo interessati alla buona riuscita del raccolto.

Di sete non teniamo parola, perchè non si fanno affari. Manca la merce e più di tutto la buona disposizione dei *compratori*; nè scorgiamo sintomi che possono farci presagire una vicina ripresa. Inazione completa e corsi affatto nominali.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 9 aprile.

Quel leggiero movimento di ripresa che vi annunziammo nell' ultima nostra corrispondenza, ebbe a lottare la decorsa settimana colla ricorrenza delle feste pasquali e colle notizie politiche che hanno sensibilmente impressionato le Borse dei principali mercati del continente.

In questo momento i bisogni della fabbrica non sono nè abbastanza importanti, nè abbastanza urgenti per reagire contro il concorso di tante circostanze che avversano il buon andamento degli affari, e fra queste noi mettiamo in prima linea la probabilità di un discreto raccolto, pella lusinga che c' inspirano i risultati degli assaggi precoci.

Non deve dunque far meraviglia se le transazioni procedono di nuovo stentate ed a prezzi di continuo ribasso. È inutile dissimularlo: chi vuol vendere in giornata bisogna che si pieghi a nuove concessioni, e coloro che non si sentono disposti di seguire la corrente, si trovano nell' assoluta impossibilità di collocare le loro rimanenze, sebbene di merito superiore. Anche gli articoli classici, che mercè la speciale loro posizione si mantennero finora a prezzi di sostegno, subiscono adesso un ribasso, che se anche non è da paragonarsi con quello che provano le qualità correnti che peggiorano sempre più, ha raggiunto però i 4 a 6 franchi per chilogrammo, senza esser sicuri che s' arresti là.

L' amministrazione delle dogane ha pubblicato i risultati delle nostre esportazioni all' estero nei due primi mesi dell' anno, dai quali si rileva che le seterie figurano pella cifra di fr. 92,857,106, quali vengono ripartiti come segue:

Foulards	fr.	647,900
Stoffe unite	«	59,757,315
Faconnés	«	1,016,820
Broccati di seta	«	91,960
« d' oro e d' argento	«	1,040
« d' altre materie	«	1,800,240
Gaze di seta pura	«	394,420
Crêpe	«	160,080
Tulle	«	1,268,760
Merletti di seta	«	220,929
Berretti	«	1,071,180
Passamani	«	4,787,282
Nastri	«	20,739,180
Totale	fr.	92,857,106

Quando si raffronti questo risultato con quello dei primi due mesi del 1865, si trova un considerevole aumento nelle stoffe unite, e più sensibile ancora nei nastri. Anche la esportazione pegli Stati-Uniti presenta un risultato abbastanza soddisfacente, il cui importo complessivo a tutto il 31 marzo s' eleva a 18,793,132, contro 4,001,170 dell' anno decorso.

Come si scorge adunque da queste cifre il movimento d' affari coll' America progredisce sempre in meglio, malgrado le tasse doganali; è soltanto a lamentare, che gli ultimi avvisi ricevuti da quel paese, sull' apertura delle vendite pella stagione di primavera, non rispondano punto alle speranze che si avevano concepite, e che facciano temere una nuova sosta nelle esportazioni per questo gran mercato.

Ci scrivono dal mezzogiorno che la stagione va abbastanza regolarmente, che la vegetazione non è molto avvanzata e quindi sono meno a temersi i disastri pei geli, e che fra pochi giorni si metteranno le sementi alla covatura.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 36,160, contro 51,371 della settimana precedente.

Oggi affari fiacchi e con prezzi deboli. Passarono alla Condizione: 32 balle organzino — 24 balle trama — 26 balle greggio — pesate 10 balle.

Milano 12 aprile

Per effetto della calma che pesa da qualche tempo sul nostro mercato della seta, i prezzi di ogni articolo vennero ridotti su basi più trattabili e più corrispondenti all' andamento attuale della fabbrica; e questa si è la ragione pella quale si manifestò da due a tre giorni una discreta domanda pegli organzini di merito da 16 a 26 denari, e pelle trame italiane belle e nette da $^{20}/_{24}$ a $^{26}/_{30}$. Ma come questi lavorati erano poco abbondanti ed anzi piuttosto scarsi, le transazioni furono strettamente limitate, e si lasciarono insoddisfatti alcuni compratori, che incoraggiati da migliori notizie dei mercati di consumo, avrebbero desiderato di trovare maggiore scelta di roba, segnatamente nelle trame a 3 capi che pur furono ricercatissime.

Andarono quindi vendute alcune balle di trame belle, e di merito $^{26}/_{30}$ a l. 99 . 75, alcune altre pari titolo meno belle a l. 95 . 50, altre buone correnti $^{18}/_{26}$ a l. 95, ed altre più correnti, e ben composte $^{28}/_{34}$ a l. 93.

Negli organzini strafilati venne praticato per singole balle di buona qualità nostrana $^{20}/_{24}$ It. lire 102 : 50; per alcune altre di qualità gialle, galetta secca, pure $^{20}/_{24}$ lire 120; e per qualche balla veramente classica nostrana in $^{20}/_{24}$ d. si è praticato da l. 106 a l. 107.

Erano chiesti negli organzini strafilati ancora le qualità bengalesi tanto fine che mezzanelle e tonde, ma erano mancanti in piazza, e le poche balle esistenti erano tenute assai alte di prezzo; andarono vendute alcune balle di titolo tondo, a prezzo del quale non se ne tenne gran conto per essere state di qualità correntissime.

Eranvi pure domande di sete greggie per subentrati bisogni in alcuni opificii, ma gli acquirenti non si poterono mettere d' accordo coi venditori, per cui in quest' articolo non si avverarono che poche vendite. Per esempio una greggia $^{9}/_{13}$ corrente a. l. 88; altra $^{11}/_{13}$ simile a. l. 84; le belle scarse e tenute da l. 92 a. l. 96.

Rimasero ancora negletti e deprezzati i cascami in tutte le loro qualità, eccettuate alcune di doppio greggio fino di prima sorte per le quali eravi qualche domanda.

ESPERIMENTI PRECOCI

DELLE SEMENTI DEI BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine - Anno II.

14 Aprile

N. 1. *Giappone bianco annuale 1ª riproduzione* — Tutti i bachi hanno chiuso il loro bozzolo in buone condizioni.

» 2. *Giappone verde annuale 1ª riproduzione* — Sono saliti al bosco.

» 5. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Cominciano la salita al bosco in buone condizioni.

» 7. *Giappone 1ª riproduzione* — Parimenti.

» 8. *Giappone 1ª riproduzione* — I bachi furono decimati dopo sortiti dal quarto sonno; qualcuno salì al bosco con aspetto poco soddisfacente.

» 9. *Portogallo* — Anche dopo sortiti dal quarto sonno i bachi lasciano poca speranza di raccolto.

» 10. *Nazionale* — Parimenti.

» 11. *Giappone 1ª riproduzione* — Sono saliti al bosco in buonissime condizioni.

» 12. *Giappone 1ª riproduzione* — Parimenti.

» 13. *Giappone bianco 1ª riprod.* — Parimenti.

» 14. *Giappone verde 1ª riprod.* — Principiano a salire al bosco. I bachi si mantengono belli.

» 15. *Giappone 1ª riprod.* — Hanno cominciato la salita in buone condizioni.

N. 16. *Giappone 1ª riproduzione* — Parimenti.
» 17. *Portogallo, Sant' Amaro* — I bachi sono rimasti in piccolissimo numero e lasciano poca speranza di raccolto.
» 18. *Giappone 1ª riprod.* — Sono prossimi alla salita in discrete condizioni.
» 19. *Giappone originario bianco* — Sono la gran parte al bosco in buone condizioni.
» 20. *Giappone verde 2ª riproduzione da bozzoli macchiati* — Hanno principiato a salire al bosco. I bachi si mantengono sufficientemente belli.
» 21. *Giappone verde originario* — Sono al bosco in gran parte ed in buone condizioni.
» 22. *Portogallo* — I bachi sono alzati del quarto sonno, ma danno poche lusinghe di riuscita.
» 23. *Giappone 1ª riproduzione* — Principiano a salire in discrete condizioni.
» 24. *Giappone 1ª riproduzione* — Parimenti.
» 25. *Giappone N. 1 A.* — Tutti i bachi sono saliti al bosco in buonissime condizioni.
» 26. *Giappone N. 2. B.* — Parimenti.
» 27. *Giappone 1ª riprod.* — I bachi sono la gran parte saliti al bosco in buone condizioni.
» 28. *Giappone 1ª riprod.* — Sono tutti al bosco in buone condizioni.
» 29. *Giappone 1ª riprod.* — Parimenti
» 30. *Giappone originario bianco e verde* — Saliti al bosco in buonissime condizioni.
» 31. *Giappone 1ª riprod.* — Tutti i bachi hanno interamente compiuto il loro bozzolo.
» 32. *Giappone bianco riprod.* — I bachi sono saliti al bosco in buonissime condizioni.
» 33. *Giappone verde riprod.* — Parimenti.
» 34. *Giappone originario bianco annuale e verde seperato* — Tutti i bachi sono al bosco ed hanno già tessuto un eccelente bozzolo, che per forma e grandezza supera le altre qualità giapponesi.
» 35. *Giappone originario bianco e verde* — Sono saliti in buonissime condizioni ed hanno pressochè finito di tessere il loro bozzolo.
» 36. *Giappone orig. bianco e verde* — Parimenti.
» 37 *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.
» 38. *Giappone bianco e verde 1ª riproduzione* — Parimenti.
» 39. *Giappone 1ª riprod.* — Cominciano a salire in buone condizioni.
» 40. *Giappone originario Hakodadi* — In buone condizioni sono saliti al bosco.
» 41. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Sono prossimi alla salita e mantengono un bell' aspetto.
» 42. *Giappone originario bianco e verde* — Stanno per salire al bosco in ottime condizioni.
» 43. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.
» 44. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.
» 45. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.
» 46. *Portogallo — razza Brianzola* — Sono prossimi alla terza muta e presentano molta disuguaglianza.
» 47. *Portogallo — razza Piemontese* — Parimenti.

Domenica prossima pubblicheremo il resoconto finale, e dopodomani verranno esposti, presso il negozio del sig. G. Seitz in Mercatovecchio, i campioni dei primi bozzoli.

I direttori dell' allevamento
Vicardo co: di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

Stabilimento di Torino

2ª Serie

Bollettino dell' 8 aprile.

La seconda serie delle nostre prove, come risulta dall' elenco nei precedenti bollettini pubblicati, è formata di 17 campioni, i quali rappresentano tre categorie di seme.

1.ª *categoria.* Giappone d'origine. — Dieci campioni: numeri 5, 6, 7, 8, 10, 19, 24, 25, 26 e 27.

Il n.° 5 è salito al bosco bene; i numeri 6, 7, 8, 10, 19, 24, 25, 26 e 27 si trovano dalla 4ª malattia alla salita; bene pei numeri 7, 8, 10, 19, 27; mediocremente pei numeri 6, 24, 25, 26.

2.ª *categoria.* Giappone acclimatato. — 15 numeri 1, 2, 3, 4, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23. I numeri 1, 2, 3, 4 e 12 sono saliti al bosco; bene pei numeri 2, 4, 12; mediocremente pei numeri 1 e 3.

I numeri 11, 13, 16, 17, 20, 21, 22, 23 si trovano all' ultima età; bene pei numeri 11, 17, 20, 22 e 23; mediocremente pei numeri 13, 14, 15, 16 e 22.

3.ª *categoria.* Razze gialle. — Due numeri: il 9 Giappone giallo, incrociato con nostrana gialla, vicino alla salita, in condizioni di poca speranza pel raccolto; il n.° 18, datoci per Portogallo, ma che sappiamo essere Portogallo riprodotto in Italia, abbandonato sino dalla 3.ª malattia.

L' insieme di queste nostre seconde prove constata il successo avuto alla prima serie per le buone sementi giapponesi di 1.ª importazione e di 1.ª e 2.ª acclimatazione; e in pari tempo ci porge dei dati che meritano di essere bene osservati, e sono i dati che le qualità giapponesi di razza scadente o di cattiva confezione, siano poi provenienti da cartoni d' origine, sia da riproduzioni in Europa, promettono ben poco. Ed è con dispiacere che dobbiamo constatare che se queste razze scadenti abbondano in questi nostri esperimenti, fatti fare da uomini di tutta buona fede, e che aveano quasi una illimitata fiducia nelle loro sementi, cosa debbesi argomentare delle tante sementi di ogni qualità e dei tanti uomini d' ogni risma che le offrono a qualsiasi patto e su tutte le piazze ove siavi speranza di poterne esitare?

Confessiamo che noi pensiamo a questa eventualità con molta trepidanza; trepidanza che desta le più serie apprensioni sulla imminente educazione normale, la quale avrebbe potuto riuscire di sollievo alle delusioni passate, se la disonestà di una sfrenata speculazione non ci fosse stata ad aggiungere una nuova alle passate delusioni.

GRANI

Udine 14 aprile. — Sul nostro mercato delle granaglie si è pronunciato un piccolo movimento di risveglio nel corso della settimana che si chiude, pella ricorrenza della montagna e dei paesi vicini che cominciano a provar qualche bisogno. I Formenti ed i Granoni hanno goduto di una discreta domanda, con qualche leggiero aumento sui corsi precedenti.

Prezzi Correnti

Formento	da	L. 14.75	a	L. 14.—
Granoturco	»	8.70	»	8.40
Segala	»	10.75	»	10.50
Avena	»	8.50	»	8.30

Genova 7 detto. — Nei grani regna sempre la medesima inazione, poco consumo, senz' arrivi e prezzi stazionarii, nemmeno i timori di guerra servono a ridestarli dal lungo letargo che giaciono da molto tempo.

Di operazioni all' ingrosso non si conosce altro che un carico di Teodosia tenero d' ett. 5000 venduto per consegnare a l. 19. 50, obb. 83, sc. 2 per 0/0; quale carico nella settimana giunse in porto: le vendite di dettaglio di quest' ottava ascendono in tutti i Grani ad ett. 15,100.

Dalle piazze di produzione ci giunge sempre fermezza ne' Grani, e da quelle di consumo si hanno sempre notizie poco incorraggianti. Dall' interno abbiamo sempre il medesimo calato, senz' apparenza di cessare: questa è la principale causa della nostra inazione.

Manchiamo sempre d' Avene, uno o due carichi troverebbero compratori a prezzi vantaggiosi.

Galatz 2 detto. — Quanto limitati a Galatz, altrettanto animati e copiosi furono, nella spirata settimana, gli affari a Braila. I grani teneri, in seguito ai successivi arrivi di merce dall' alta Valacchia, hanno subito un tenue ribasso. D' altronde i prezzi attuali dei nostri cereali, sono in generale debolissimi, con poche viste per ora di miglioramento. Ultimi prezzi:

Grani teneri P, 140 a 210 — Girka 184 a 225 — Grani duri 200 a 235 — Granoni 130 143 — Segala 130 a 138.

I molti arrivi di navigli nel nostro fiume, di cui la maggior parte predestinata pel Mediterraneo, causarono un ribasso nei noli per quella destinazione, per la quale attualmente non v' hanno domande; ebbimo all' incontro, in questi ultimi giorni, maggiori domande per l' Inghilterra, ma senza importanti cambiamenti sui noli precedenti.

Pest 1 detto. — Nella decorsa settimana affari limitatissimi in granaglie, causa anche le oscillazioni della valuta. Le transazioni ammontarono a circa 45,000 metzen, la maggior parte pel consumo, e il resto da esportarsi verso il Sud.

Sissek 1 detto. — Il grano ebbe nella spirata ottava un po' di ricerca pei Molini con tenue avanzo nei prezzi. Di Granone nuovo, è scarso il deposito, per cui un aumento di circa 5 soldi al metzen. Orzo manca. Le transazioni totali ascesero a 38,500 metzen.

Arad 1 detto. — La stagione oltremodo favorevole, non manca d' esercitare un' influenza sui cereali, i quali in conseguenza tendono al ribasso nei prezzi. Riprese la navigazione, ma sino ad ora le spedizioni si riducono a poca cosa. Il grano ha alquanto fiaccato; la segala sostiene i prezzi antecedenti; il granone senza vita; d' orzo se ne sono acquistate alcune partite per speculazione; in avena discreti affari per forniture.

MALATTIE DEI BACHI DA SETA

INVENTARIO DEL **1865**

del sig. E. DUSEIGNEUR

(Dal Moniteur des Soies).

Letto alla Società imperiale di agricoltura, di storia naturale e delle arti utili di Lione nella seduta del 23 marzo 1866.

Nelle mie cronache del passato, ho annunciato a diverse riprese degl' indizi apparenti che facevano presagire il ritorno verso il miglioramento; ma com' erano il risultato di osservazioni tutte personali e locali, potevano tradursi in qualche increscevole disinganno e quindi non doveano esser presi in considerazione: poichè il più delle volte bastava introdurre un lotto di semente presso a poco sana in un centro disgraziato per l' addietro, per motivare simili apprezzamenti.

E fu appunto per reagire contro questa tendenza ch' io diceva nel terminare il mio inventario del 1862:

« Ancora due a tre anni di simili purificazioni, e l' as« sieme della provvista europea non conterrà più nè catti« ve, nè buone sementi. »

Parole delle quali si ha usato... ed abusato. Sollecitava nello stesso tempo l' impresa della *Salute sericola*, allora in via di formazione, a volersi astenere dall' importazione di sementi chinesi, per darsi specialmente a quelle del Giappone, ancora poco conosciute.

Trascorsi appena tre anni, le mie apprensioni e le mie speranze erano sorpassate; il naufragio delle vecchie razze era completo, e la sericoltura europea non rinasceva alla speranza che in grazia dei soccorsi che venivano dal Giappone.

Non mi fermerò sui primi giorni dell' anno 1865.

La fabbrica lionese procede discretamente in gennaio, e sostiene allora la cifra delle vendite di seta con qualche vantaggio su quella del gennaio 1864.

In febbraio e marzo si scoraggia, non presta fede alle notizie di pace che giungono dall' America, sfornisce più che mai i suoi tellai, e il consumo di questi due mesi presenta un risultato di 3/8 sotto quello dell' annata precedente, cioè 310,000 chilogrammi, contro 445,000.

Durante questo periodo i prezzi delle sete ribassano di 2 franchi.

Il fatto sericolo più sagliente della stagione è la grande scarsezza delle sementi; del resto il loro abbandono è presso che equivalente, e si sta in attesa del risultato delle prove precoci, il cui andamento sembrava allarmante per certe provenienze e contraddittorio per altre.

Prove Precoci

I sigg. Jouve et Meritan di Cavaillon pubblicano verso i primi di *marzo il risultato delle loro esperienze*, con tanta impazienza atteso dai sericultori.

90 campioni di sementi indigeni erano in prova. Su *questo numero, 66 che andavano bene alla prima età*, si trovano ridotti a 20 alla terza muta.

42 campioni indigeni e Giappone riprodotto racchiudono ancora 19 bene.

41 cartoni giapponesi non hanno perduto che sei numeri. La fine della educazione è tanto sfavorevole per tutto ciò che non è Giappone, che gli esperimenti stimano conveniente di sospendere la pubblicazione dei dettagli.

Essi incoraggiano vivamente l'agricoltura a tenersi specialmente alla razza giapponese.

Lo stabilimento di sant'Ippolito non prova che 50 campioni.

Egli constata subito la rarità delle sementi. Quelle del Caucaso, Nouka e Agdache daranno pochi bozzoli, disse, e devono essere abbandonate. Le Montenegro vanno bene, le Téologos indebolite; alcune di Correze, Cher e Aveyron vanno bene; 17 cartoni giapponesi furono allevati in due serie a due mesi di distanza; l'esclosione della prima serie lasciò molto a desiderare. Il sig. Jeanjean crede che non tutti i cartoni arriveranno a un buon schiudimento, e che il raccolto in bozzoli non sarà rimuneratore. Egli invita gli educatori ad allevare solo qualche cartone in vista della produzione.

L'epizoozia gli parve intensa come per lo passato.

L'anno scorso lo stabilimento di Ganges credette di veder spuntare un tempo di fermata nella malattia; a quest'ora l'orizzonte oscurato di nuovo gli sembra presagire dei grandi danni.

Egli prova 65 campioni.

17 del Caucaso, meno due, si comportano male.

Sopra 14 paesi, 13 sono infestati dalla malattia alla quarta età.

1 campione di Macedonia dà dei bei bozzoli.

2 Montenegro vanno bene.

1 Svizzera non arriva al bosco.

6 Giappone riprodotti, vecchi o nuovi, vanno abbastanza bene.

3 cartoni giapponesi d'origine lasciano a desiderare riguardo all'esclosione; essi diedero luogo a delle indicazioni sfavorevoli per causa dell'inesperienza degli esperimentatori.

Lo stabilimento d'Avignone pensa che ora siamo entrati in una fase novella; che diverse provenienze hanno finito il loro tempo e che siamo arrivati al punto fatale predettoci dai pessimisti.

Le Nuka sono infestate, salvo rare eccezioni.

Alcuni campioni di seme d'Africa danno abbastanza buoni risultati. Le Portogallo possono esserci di leggero aiuto.

La malattia si sviluppa su tutte le razze, ma infine il Giappone ci può essere d'una preziosa risorsa. Questo stabilimento riconosce che le difficoltà dell'esclosione che ha segnalate, spariscono a misura che si avanza la stagione.

Il signor Rieu, di Valréas, fabbricante e negoziante di Giappone riprodotto, dà degli eccellenti ragguagli sulle riproduzioni; e si duole di non poter dare delle apprezziazioni parimenti favorevoli sul Giappone d'origine.

Lo stabilimento C. Baroni, di Torino, si aspetta gravi perdite dalle semenze del Caucaso e della Macedonia.

Egli ha messo alla prova 22 campioni di Giappone d'origine e di riproduzione, e gli diedero buonissimi risultati.

Egli pensa, come i signori Jouve e Méritan, che queste semenze sono chiamate a far rifiorire i bei giorni della nostra industria.

Verso la fine di marzo le corrispondenze di Nuova-York segnalano la tendenza ad una seria ripresa d'affari.

Aprile

Il mese d'aprile comincia con dei subiti calori i quali spingono vivamente la vegetazione; una infinità di idee migliori sembra rinascere coi bei giorni; la ricerca delle sementi si fa vivissima, e si elevano i prezzi di quelle che esistono, specialmente per le razze giapponesi.

Londra segnala un rialzo di 6 *pence* sulle sete. Verso la fine del mese la disfatta delle armate del Sud e la presa di Richmond determina un rialzo sensibile a Lione. Ciò sarà piuttosto opera della speculazione che della consumazione, oltre misura scoraggiata.

Dopo un poco di sosta, dovuta alla notizia della dolorosa morte del presidente Lincoln, l'attività riprende, e i corsi sono ancora progrediti da 5 a 7 franchi nel mese. Egli termina con una cifra di condizione di 1/7 inferiore a quella d'aprile 1864.

La raccolta della Spagna tocca allora alla terza muta, e sembra in abbastanza cattive condizioni, poichè il Governo spagnuolo ridusse provvisoriamente di 2/3 i diritti d'entrata sulle sete straniere. Napoli è alla seconda muta. L'Italia settentrionale e la Francia hanno messo dappertutto le semenze all'esclosione.

(*continua*).

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

N. 2866.

Comunicato Municipale.

Il Municipio d'accordo coll'Onorevole Giunta Centrale di Sanità, avendo stabilito di assoggettare alla deliberazione del Consiglio la massima sull'atterramento delle mura, trovò conveniente d'invitare gl'Ingegneri cittadini ad esternare i loro criterj generali sulla compilazione di un progetto che concilii il maggior possibile interesse del Comune coll'esecuzione del lavoro.

Per la stessa causa trova ora opportuno d'interessare ogni persona, che fosse in grado di versare in argomento ad offrire il suo parere.

La demolizione delle mura della città era un bisogno reclamato dall'igiene e dall'estetica. Noi ne abbiamo parlato a diverse riprese e segnatamente quando il Consiglio fece plauso alla proposta avanzata, non ci ricorda più in qual epoca, da un onorevole Consigliere; ma la quistione venne sempre rimandata alle calende greche, forse perchè le sollecitudini non partivano dagli uomini che andavano a sangue alla cessata Dirigenza.

L'attuale Municipio va dunque doppiamente encomiato, e per aver voluto farsi carico del desiderio manifestato da tutte le classi della popolazione, e per aver ricorso alle cognizioni degl'ingegneri, degli architetti e d'ogni altro cittadino che sapesse offrire qualche buona idea in proposito.

Su questo importante argomento, noi non possiamo che ripetere quanto siamo andati esponendo in passato. Ci pare, cioè, che questa sarebbe una bella occasione per pensare, sull'esempio di altri paesi, a costruire anche da noi delle buone case pegli operai, nella erezione delle quali si studiasse di conciliare la economia, coi comodi e la salubrità dei locali. A Padova, per esempio, funziona già da qualche tempo una Commissione promotrice per questo genere di case, che tiene ormai diversi progetti esaminati e discussi da una commissione tecnico-economica, e più non le resta che decidere qual sia il sistema da preferirsi.

Invitiamo pertanto il nostro Municipio a farsi iniziatore di questa idea, poichè non sarà difficile di trovare che si metta in questa impresa per usufruire dei materiali dell'atterramento delle mura, che così troverebbero un pronto e proficuo impiego; e sollecitiamo nello stesso tempo i nostri cittadini, quelli almeno che hanno maggior interesse a questa demolizione, a seguire l'esempio del sig. A. Nardini, coll'avanzare sotto questa condizione qualche buona offerta, che valga a render più facile e sollecita l'attivazione di questo progetto.

— Da quanto ci vien riferto, l'aggregazione di due o più Comuni, autorizzata dalla nuova organizzazione amministrativa allo scopo di minorare le spese d'uffizio, e specialmente di quelli fra i Comuni che con poca o nessuna rendita hanno un estimo assai limitato, non è ben sentita in molti villaggi della nostra provincia, e nemmeno in taluni che pella loro posizione topografica potrebbero facilmente unirsi senza gravi inconvenienti. A questi diremo che l'autonomia del Comune è sempre rispettata, quando gl'interessati possono provedere direttamente a ben regolare la propria amministrazione; e dopo tutto, la sarebbe ora che anche da noi si smettessero quei miseri puntigli di campanile che avversano ogni sentimento di patriottismo, e che si cercasse di unirsi il più che si può come in una sola famiglia.

E per venire un poco alla volta questa conclusione tanto desiderata quando resto fra certi limiti e per non creare così subito occasioni di conflitti, noi troveressimo accettabile la proposta fatta non ha guari da persona versata nella materia, quale consiste nell'adottare, finchè venga emanato il nuovo Statuto comunale, che più Comuni possano venir assistiti da un solo Segretario, con domicilio in un luogo determinato. Ci manca lo spazio per estenderci più diffusamente su questo argomento, ci riserviamo di farlo in altro numero.

— Raccomandiamo di nuovo al Municipio l'organizzazione degli Omnibus e delle Cittadine che fanno il servizio della strada ferrata. A sentire le lagnanze dei forestieri per quelle sconnesse ed immonde vetture, dobbiamo troppo spesso arrossire.

— I diversi giornali che abbiamo letto in questi giorni, e che parlano della nuova opera del maestro Virginio Marchi, s'accordano tutti nel confermare lo splendido successo che ha riportato sulle scene del *Pagliano* di Firenze. E come da certi nostri professoroni si mette tuttora in dubbio il merito di questo lavoro, crediamo a proposito di riportare alcuni brani di un'appendice della *Gazzetta del Popolo* di Firenze dell'egregio nostro concittadino Pacifico Valussi.

« La seconda rappresentazione ha confermato splendidamente il buon esito della prima sera di quest'opera, cantata pella prima volta al *Teatro Pagliano*; sicchè tutti s'augurano che il giovine maestro Marchi di Udine possa divenire una delle glorie del teatro musicale italiano. Sia dunque permesso ad un suo compatriotta di congratularsene, non senza rammentare in tale occasione che il Marchi è della patria del Mazzucato, valentissimo professore del Conservatorio di Milano, e del Tomadini la cui musica sacra venne più volte premiata in Francia ed in Italia. Gli sia permesso di rallegrarsene, come di una fresca aura di speranza che gli viene dal suo paese, nella quale le liete e le melanconiche riminiscenze si confondono insieme e fanno una dolce armonia. »

« Qualcheduno, avendo forse messo a carico della musica quella mancanza di rilievo ch'è molte volte nella esecuzione, come accade segnatamente nel canto di Stradella a Roma, che commove perfino i sicarii mandati per trucidarlo, potè notare qualche poco di monotonia nell'opera; ma ci pare che sia piuttosto questa unità di concetto, che a noi rivela uno dei pregi del maestro. Chi ha la mente fatta per comprendere e per tradurre musicalmente questa unità di concetto, troverà ben presto nella maggior pratica della scena l'arte di meglio scolpire e rilevare le parti. Nè quest'arte manca al giovane maestro, perchè in più luoghi, quanto dipende da lui e non dagli esecutori, apparisce. Noi notiamo, che fino l'incontro dei due sicarii alla stessa opera di sangue, che si svelano l'uno all'altro i loro disegni, viene espresso in note musicali appropriatissime che risaltano tosto. E se il pubblico distinse ed applaudì quei pezzi di canto, che per originalità e freschezza mostrano la virtù inventiva del maestro; esso volle *quattro* volte replicato il coro del terzo atto, il quale basterebbe da solo a mostrare l'arte del compositore, che a noi sembra molta anche nella parchezza della istrumentazione; perchè ci ricorda i tempi in cui la parola *dramma lirico* avea un reale significato, e l'orchestra compieva accrescendone la potenza e l'espressione, il canto del palco scenico, non lo soffocava come in certe opere di stile convenzionale, che par bello soltanto ai poveri d'immaginazione e ai pedanti. »

E la *Bandiera del Popolo* nel suo N. 339 così giudica la musica del Maestro V. Marchi:

« La musica del Marchi è improntata di novità, di originalità; la melodia vi campeggia senza essere mai soffocata dalla strumentazione. Vi sono alcuni slanci di genio, ispirazioni da grande Artista, pezzi caratteristici, magistrali. »

— A quanto ci vien riferito, la ventura settimana si produrrà al *Teatro Minerva* la compagnia di canto che fu tanto applaudita al Teatro dei Concordi di Padova la quaresima passata, e che reduce dal *Mauroner* di Trieste darà qui alcune rappresentazioni, fra le quali le **Precauzioni** del Maestro Petrella e il **Barbiere** di Rossini. Siamo lieti di dare questo annunzio, perchè abbiamo potuto persuaderci coi fatti che il nostro pubblico, per rompere la noja delle ore della sera, concorre volenteroso al teatro, massimamente quando si tratta di un buon spettacolo, come quello che ci fa adesso sperare l'impresario sig. Santini.

— Riceviamo in questo punto la *Rivista*. Il Municipio, che or sono due settimane non seppe trovare nelle sue attribuzioni la facoltà di permetterci la lettura del Resoconto dei Revisori, si è finalmente deciso di consegnarlo alle stampe, in unione alla esposizione finanziaria ed al protocollo della seduta del 23 del passato mese. Questo suo atto, al quale dobbiamo applaudire, giustifica la nostra inchiesta; se non che il sistema della pubblicazione non ci sembra il più conveniente, perchè ci farà attendere altre due settimane il preciso e completo tenore di quei documenti. E la *Rivista* perchè non si è affrettata di riportarli tutti in un sol numero? Stava bene di provare ch'ella sa prendersi qualche fastidio quando si tratta del proprio paese.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

Pregiatissimo Signore!

Bergamo, 1 marzo 1866.

Avvicinandosi il tempo d' intraprendere la mia solita operazione nel Giappone, premesso che sarà da me usata ogni precauzione per assicurarmi che tutta la semente che acquisterò sia annuale, mi pregio notificarle che ne accetto le commissioni alle seguenti condizioni:

Prezzo fr. 10 per cartone cioè l' anticipazione di franchi uno all' atto della soscrizione, fr. 2 due a tutto Giugno p. v., e fr. 7 sette alla consegna della merce.

Questa consegna sarà per me obbligatoria, meno i casi di forza maggiore, come naufragio, guerra ecc. Verificandosi uno di questi casi sarà restituita al committente l' intera anticipazione. I cartoni da consegnarsi al prezzo e condizioni suespressi porteranno in monte per cadauno almeno 25 grammi di semente in istato di perfetta conservazione, di qualità bianca o verde secondo l'ordine espresso dal committente nel darmi la commissione. Per quei committenti che non fissassero anteriormente il colore della semente che dovrà essere loro fornita, sarà provvista quella qualità che al momento dell' acquisto si crederà più conveniente per loro interesse.

Restando ferme le condizioni di anticipazione, e garanzia d' incolumità della merce sopraindicate, si accettano commissioni anche al prezzo di rapporto con quello del costo che risulterà per i soci d' una società qualunque costituitasi nel nostro Regno per l' acquisto di seme bachi al Giappone.

Dai Municipii e Corpi Morali legalmente costituiti o riconosciuti si accettano commissioni anche senza anticipazione, bastandomi per questi un semplice ordine regolarmente trasmessomi da chi ne sarà autorizzato. Dai filatori o negozianti in seta, quando si tratti di un quantitativo superiore a 100 cento cartoni, l'anticipazione potrà essermi fatta anche con una semplice tratta a tutto agosto p. v.

I cartoni commessimi a qualunque condizione lo siano, dovranno essere ritirati e pagati dai committenti non più tardi di 45 giorni dopo dato l' avviso del loro arrivo.

Persuaso che possano tornarle gradite queste condizioni, che mi vien fatto di poter accordare solo per la speciale mia posizione di avere una casa stabilita al Giappone per mio conto al solo scopo di occuparmi di queste operazioni, nella speranza di essere onorato de' suoi ordini distintamente la riverisco.

Ing. Francesco Daina

N. B. Il sig. Luigi Turri Negoziante in seta di Verona qual mio Procuratore generale, oltre che accettare le Commissioni come sopra, è facoltizzato ad accordare speciali facilitazioni per le commissioni superiori a N. 500 Cartoni.

Le commissioni alle condizioni della suddetta Circolare sino a tutto Aprile p. v. è autorizzato ad accettarle il mio Rappresentante in Udine

Giacomo Mattiuzzi.

Brescia, li 15 Marzo 1866.

Signore!

In seguito agli accordi presi coi miei corrispondenti di Yokohama, mi trovo in grado di offrirvi anche per la Primavera del 1867 i *Cartoni seme Bachi* da confezionarsi nei migliori Distretti del Giappone ed a tale effetto apro una sottoscrizione alle seguenti

Condizioni

1.° Il prezzo resta definitivamente stabilito in franchi 10 per ogni Cartone di Seme a bozzolo *Verde o Bianco* a scielta dei committenti.

2.° All' atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 3 da scontarsi alla consegna.

3.° La consegna verrà fatta subito dopo l' arrivo dei Cartoni, verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi dove si saranno effettuate le sottoscrizioni.

4.° I Cartoni saranno accompagnati da certificati comprovanti la vera origine del Seme.

5.° Se per circostanze imprevedute la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute e restituita l' intiera anticipazione pagata. Non bastando la quantità dei Cartoni importati a coprire le sottoscrizioni, verrà ripartita in proporzione a ciascun commettente.

6.° Le sottoscrizioni verranno chiuse il giorno 15 Maggio.

Nella lusinga di vedermi onorato di ambiti vostri comandi ho l' onore di riverirvi distintamente

Alcide Puech

Le sottoscrizioni si ricevono dal signor Angelo de Rosmini in Udine Piazza delle Legna N.° 118 rosso.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 14 Aprile

GREGGIE	d.	10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	»	11/13	» »	»	—:—
	»	9/11	Classiche - - - -	»	34:—
	»	10/12	» - - - -	»	33:50
	»	11/13	Correnti - - - -	»	32:50
	»	12/14	» - - - -	»	32:—
	»	12/14	Secondarie - - - -	»	31:75
	»	14/16	» - - - -	»	31:50
TRAME	d.	22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	»	24/28	» » - -	»	—:—
	»	24/28	Belle correnti - - -	»	37:—
	»	26/30	» » - - -	»	36:50
	»	28/32	» » - - -	»	35:—
	»	32/36	» » - - -	»	34:50
	»	36/40	» » - - -	»	34:—

CASCAMI -	Doppi greggi	a L. 12:—	L. a 10:50
	Strusa a vapore	10:50	» 10:25
	Strusa a fuoco	9:50	» 9:—

Vienna 11 Aprile

Organzini strafilati	d.	20/24	F. 30:50	a 30:—
» »	»	24/28	» 30:—	» 29:75
» andanti	»	18/20	» 29:50	» 29:—
» »	»	20/24	» 28:50	» 28:—
Trame Milanesi	»	20/24	» 27:50	» 27:—
» »	»	22/26	» 26:50	» 26:—
» del Friuli	»	24/28	» 25:50	» 25:—
» »	»	26/30	» 25:—	» 24:50
» »	»	28/32	» 24:50	» 24:—
» »	»	32/36	» 24:—	» 23:50
» »	»	36/40	» 23:—	» 22:50

Milano 12 Aprile

GREGGIE

Nostrane sublimi	d.	9/11	It.L.102:—	It.L.101:—
» »	»	10/12	» 101:—	» 100:—
» Belle correnti	»	10/12	» 96:—	» 95:—
» »	»	12/14	» 94:—	» 92:—
Romagna - - - -	»	10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi -	»	10/12	» 97:—	» 96:—
» correnti -	»	11/13	» 95:—	» 94:—
» » -	»	12/14	» 93:—	» 92:—
Friulane primarie	»	10/12	» 96:—	» 95:—
» Belle correnti	»	11/13	» 93:—	» 92:—
» »	»	12/14	» 92:—	» 91:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d.	20/24	It.L. 110	It.L.109:—
» Classici	»	20/24	» 107	» 106:—
» Belli corr.	»	20/24	» 102	» 101:—
» »	»	22/26	» 101	» 100:—
» »	»	24/28	» 98	» 97:—
Andanti belle corr.	»	18/20	» 110	» 108:—
» »	»	20/24	» 105	» 104:—
» »	»	22/26	» 103	» 102:—

TRAME

Prima marca - -	d.	20/24	It.L.106	It.L.105
» » - -	»	24/28	» 105	» 104
Belle correnti - -	»	22/26	» 100	» 99
» » - -	»	24/28	» 98	» 97
» » - -	»	26/30	» 96	» 95
Chinesi misurate -	»	36/40	» 98	» 94
» » - -	»	40/50	» 96	» 92
» » - -	»	50/60	» 94	» 90
» » - -	»	60/70	» 90	» 86

(Il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 9 Aprile

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi 120 a 124	F.chi 116 a 114
» 10/12 -	» — a —	» 112 a 110
» 11/13 -	» — a —	» 110 a 108
» 12/14 -	» — a —	» 106 a 105
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi — a —	F.chi 120 a 119
» 24/28 -	» — a —	» 118 a 116
» 26/30 -	» — a —	» 114 a 112
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 7 Aprile

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—
» qualita correnti	» 10/12	» 35:—
» » »	» 12/14	» 34:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 37:—
» qualità correnti	» 11/13	» 34:—
Napoli Reali primarie	» ——	» 35:—
» » correnti	» ——	» 32:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 35 —
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
» » »	» 12/14	» 31:—

TRAME

d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,
» 24/28 » »	» 38, » 39,
» 26/30 » »	» 37, » 38,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D' EUROPA

CITTA'	Mese				Balle	Kilogr.
UDINE - - -	dal 8	al	14	Aprile	—	—
LIONE - - -	» 30 Marzo		6	»	574	36160
S.t ETIENNE -	» 29 »		5	»	99	5045
AUBENAS - -	» 29 »		5	»	79	6477
CREFELD - -	» 24 »		31	Marzo	81	3519
ELBERFELD -	» 24 »		31	»	34	1325
ZURIGO - - -	» 22 »		29	»	96	4126
TORINO - - -	» 19 »		24	»	76	5494
MILANO - - -	» 5 Aprile		11	Aprile	290	24725
VIENNA - - -	» 30 Marzo		5	»	29	990

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 31 marzo	CONSEGNE dal 1 al 31 marzo	STOCK al 31 marzo 1866
GREGGIE BENGALE	842	531	4399
» CHINA	831	1994	13302
» GIAPPONE	1027	710	3056
» CANTON	373	447	4484
» DIVERSE	189	29	234
TOTALE	3262	3711	25475

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 31 marzo	USCITE dal 1 al 31 marzo	STOCK al 31 marzo
GREGGIE - - - - - -	—	—	—
TRAME - - - - - -	—	—	—
ORGANZINI - - - -	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tip. Jacob & Colmegna.